

Dentro l'acqua: il mio viaggio all'impianto di potabilizzazione di Como

Vi siete mai chiesti come fa l'acqua del rubinetto a diventare così limpida e pura? Io sì, e finalmente ho avuto una risposta grazie alla nostra gita all'impianto di potabilizzazione del Baradello, a Como.

Siamo partiti dalla sede della scuola di via Scalabrini e, dopo aver attraversato semafori e un sottopassaggio, siamo arrivati vicino all'ospedale Sant'Anna. Lì, dopo 500 m passando per la "vecchia" via Napoleona, siamo arrivati in una strada secondaria, dove dietro alcune porte blu, ci aspettava un mondo nascosto. Abbiamo aspettato un po' prima di entrare, poi ci hanno dato dei caschi: eravamo dentro una montagna!

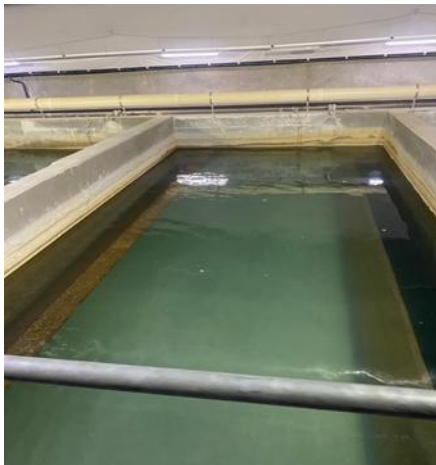
La visita è stata davvero interessante. Ho visto con i miei occhi tutte le fasi che rendono l'acqua del Lago di Como potabile.



All'inizio l'acqua viene pompata in grandi vasche.



Successivamente, subisce un trattamento con l'ozono per eliminare i batteri. In una vasca c'era una finestrella: la guida ci ha fatto guardare dentro, ma le bollicine dell'ozono si vedevano poco, in quanto la piccola apertura in vetro era ricoperta da una patina verde di alghe.



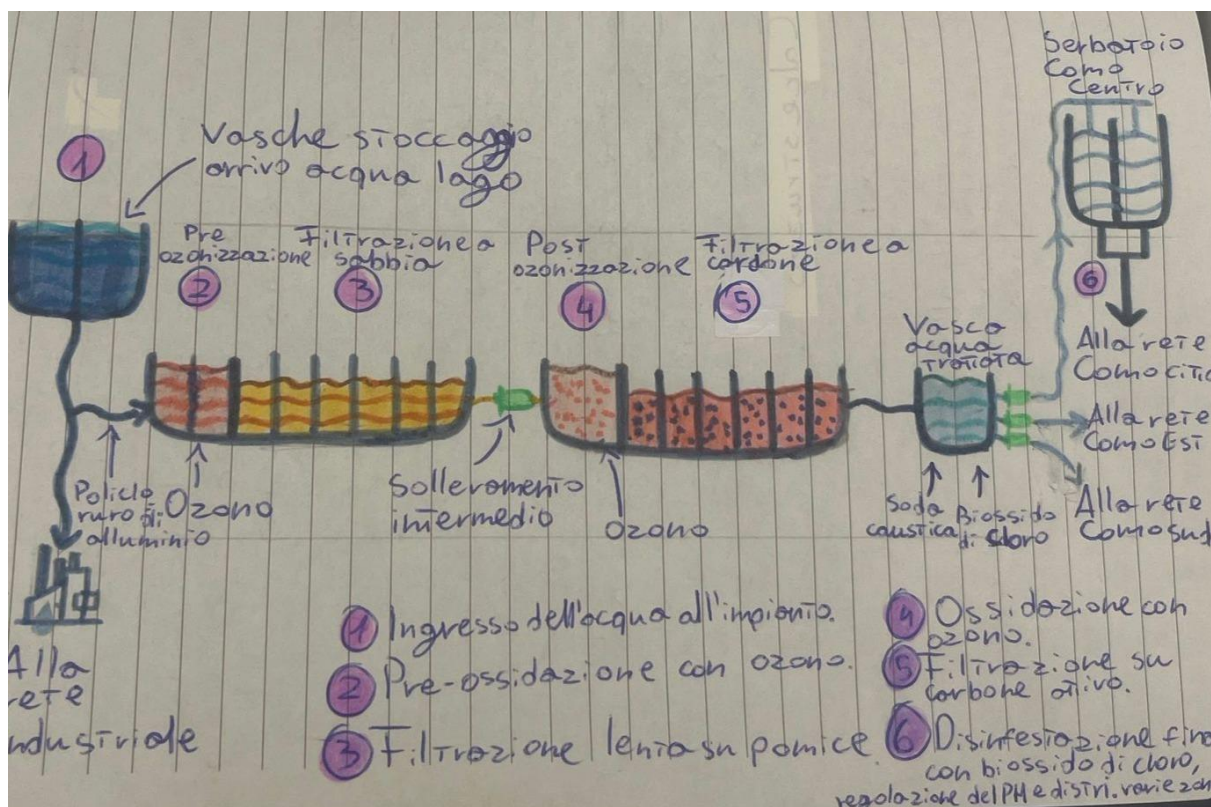
In seguito, l'acqua passa attraverso strati di sabbia alti un metro e mezzo. È come se facesse una passeggiata in un filtro naturale, dove le impurità restano intrappolate.



A questo punto entra in gioco un altro trattamento con l'ozono. Stavolta le bollicine si vedevano bene, anche se la patina verde era ancora lì, ed era affascinante vedere come l'acqua diventava sempre più limpida.



Un'altra fase magica è quella del carbone attivo, che elimina gli ultimi residui. E infine, un po' di biossido di cloro per garantire che l'acqua resti sicura fino al nostro rubinetto. Ogni passaggio è come un piccolo tassello di un puzzle che serve a proteggere la nostra salute.



È stata una gita diversa dalle solite, non solo istruttiva ma anche sorprendente: ho imparato che la scienza e la tecnologia possono trasformare qualcosa di naturale, come l'acqua di un lago, in un bene essenziale per tutti noi, ho capito quanto sia preziosa l'acqua e quanto lavoro ci sia dietro al riempimento di un semplice bicchiere d'acqua.

Questa esperienza mi ha inoltre insegnato a guardare con occhi nuovi ciò che di solito diamo per scontato: spesso, infatti, apriamo il rubinetto senza pensarci, ma quel gesto quotidiano è possibile grazie a vasche, filtri, controlli e persone che lavorano per garantire la nostra sicurezza. Visitare questo impianto mi ha fatto riflettere su quanto sia importante non sprecare l'acqua e rispettarla come una risorsa fondamentale.

Erica Margiotta